

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 33 (1961)
Heft: 2

Vorwort: Nota
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXIII - Fascicolo II

Lugano, marzo - aprile 1961

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6.- - Estero: fr. 12.- - C.to ch. post. XIa 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

NOTA

Una modesta «b.» alla fine del dattiloscritto senza il nome dell'autore ed un'assenza che ne ha impedito il controllo hanno fatto attribuire al maggiore Belloni, nel precedente fascicolo, l'articolo sul rifornimento in munizioni del maggiore BEELER Giuseppe, Bellinzona, SM rgt. can. pes. 9.

Il fascicolo è andato fuori con quell'errore di grosso calibro e con questi altri meno insoliti e di minor sconcerto:

— a pagina 45 penultima riga: dopo «risolvere» va messo un punto e virgola anzichè una virgola;

— a pagina 46 lett. a: frazionamento, invece di funzionamento;

— a pagina 47 lett. d: comandanti, invece di comandi.

Ed ecco, ancora sull'artiglieria per iniziare questo fascicolo, alcune pagine che si aggiungono al contenuto del precedente.

Red.

L'evoluzione delle artiglierie

Cap. BIGNASCA Cdt. Cp. fuc. mont. I/96

ANTICAMENTE, prima dell'uso della polvere, quelle macchine azionate da contrappesi o dall'elasticità di fibre, usate per lanciare a determinate distanze proietti di vario genere, erano chiamate artiglierie. Giulio Cesare, Scipione, Camillo e altri fecero largo uso di tre piani. I Marsigliesi si difesero con baliste che lanciavano frecce (assares) lunghi tre metri e pietre.